GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

la Voce di Mantova
Dir. Resp.:Alessio Tarpini
Tiratura: 9.000 Diffusione: n.d. Lettori: 35.000

Rassegna del: 04/10/23
Edizione del:04/10/23
Estratto da pag.:6
Foglio:1/1

INTERVENTO A TORINO FESTIVAL DELLE REGIONI

Meloni su Sanità: sostenibilità prima di tutto

La premier: focalizzarsi sui tagli è da miopi. L'attacco frontale di Schlein

TORINO Quello delle risorse nella sanità pubblica, dopo l'approvazione della Nadef 2023, è uno dei temi affrontati ieri dalla presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, a Torino per il Festival delle Regioni. «Il governo sta lavorando per garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini - ha detto -. Quella della sanità è una situazione complessa che bisogna gestire con attenzione e capacità di coesione. Parto dal presupposto che una sanità efficiente e efficace è l'obiettivo di tutti ma sarebbe miope perseguire questo obiettivo e concentrare tutta la discussione sull'aumento o meno delle risorse. Dobbiamo avere un approccio diverso, più profondo, provare a concentrarci tutti, con coraggio, lealtà e verità su come le risorse vengono spese». «Giorgia Meloni anziché ravvedersi sui tagli previsti per la Sanità continua a prendere in giro le persone, comprese quelle che l'hanno eletta - la dura replica che arriva dall'opposizione per bocca del segretario del Pd **Elly Schlein** -. Dire che la Sanità è una priorità ma che l'impegno non si misura sui soldi messi a disposizione è la beffa dopo il danno. Noi pretendiamo che questo governo investa i fondi necessari. Che questa manovra porti "il Servizio Sanitario nazionale sull'orlo del baratro" non lo dice il Pd ma Gimbe, una Fondazione indipendente. Se la presidente Meloni pensa di poter continuare a governare a colpi di propaganda senza tutelare il Servizio Sanitario Nazionale troverà un'opposizione dura e senza sconti», avverte la leader dem. «Abbiamo appena approvato la Nadef - ha aggiunto dal canto suo il premier Meloni - e stiamo scrivendo la legge di bilancio e i margini di manovra sono limitati anche a causa del testimone, dell'eredità raccolta da una politica che ha avuto un orizzonte troppo breve, prendendo le scelte più facili. Abbiamo messo a punto la Nadef e stiamo per affrontare una legge di bilancio difficile anche perché abbiamo ricevuto eredità da governi che avevano un orizzonte breve e hanno fatto scelte che oggi paghiamo. Il vantaggio che abbiamo è un orizzonte di legislatura - dice Meloni - non dobbiamo fare tutto subito, ma passo passo, si possono cadenzare gli interventi che sono tanti, mentre le risorse sono poche. Noi abbiamo concentrato le poche risorse che avevamo ad aumentare il potere d'acquisto delle famiglie. E vogliamo rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale".

IL CONVEGNO E LA CONTESTAZIONE

Sopra: Giorgia Meloni durante l'intervento a Torino.
A destra: gli scontri fra dimostranti e Polizia

Peso:32%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring